Quotidiano
13-12-2025
Pagina 19
Foglio 1 / 2

Sellerio

Il Messaggero

Diffusione: 59.930

www.ecostampa.it

Le peripezie postume delle celebrità

Dal culto di Evita alla vicenda surreale delle ceneri di Pirandello un saggio racconta dieci casi esemplari

IL LIBRO

Si crede che le avventure di un essere umano finiscano con la sua morte; e invece ecco un libriccino pieno di aneddoti gustosi, pronto a smentirlo. Fu una vera Odissera quella dei resti mortali di Evita Perón, santa laica d'Argentina, prontamente imbalsamata, nascosta in luogo segreto dalla giunta militare, e quindi imbarcata nottetempo con un transatlantico, in direzione Genova, con l'aiuto complice del Vaticano. Soltanto nel 1976 i resti di Evita poterono finalmente tornare a Buenos Aires, e trovare sepoltura nel cimitero della Recoleta.

GESTA

È, questa, soltanto una delle *Avventure postume di personaggi illustri* raccontate da Roberto Alajmo e Marca Carapezza, due siciliani che, sfidando i pregiudizi, hanno ricostruito le gesta postume di dieci "cari estinti", assolutamente straordinarie. «Marco Carapezza è il mio primo lettore - dice il giornalista e scrittore Roberto Alajmo - abbiamo cominciato a individuare e a scambiarci casi macabri. Prima Pirandello, e poi Molière, Goya. Abbiamo individuato questo piccolo filone di, come dire, meschine rivincite dei posteri nei confronti dei grandi personaggi della storia. Sul momento io non ho voluto scriverne, perché in ambito meridionale si fa presto a farsi una fama di menagramo. Quindi ho detto, per ora lasciamo perdere. Adesso, con la tarda età, mi sono convinto. E quindi ci siamo divisi le storie».

DISPOSIZIONI

Il caso di Pirandello, ovvere *Tre funerali e mezzo*, è veramente pirandelliano. Lo scrittore di *Uno, nessuno e centomila* lascia precise disposizioni: in particolare chiede d'essere cremato, e le ceneri lasciate disperdere. «Ma se questo non si può fare, sia l'urna cineraria portata in Sicilia e murata in qualche rozza pietra nella campagna di Girgenti, dove nacqui». Le ceneri del drammaturgo, morto a Roma il 10 settembre del 1936, trovarono dapprima sepoltura al Verano. Ma nell'Italia del Dopoguerra, Alcide De Gasperi si organizzò, delegando un suo segretario a riportare i suoi resti in Sicilia. A quel tempo uno dei suoi collaboratori più stretti era il giovane Giulio Andreotti, che potrebbe essere il tramite con le forze americane, che approntarono un aereo per l'occasione. A scortare l'urna - costituita da un vaso greco del quinto secolo a.C. - fu chiamato un membro siciliano dell'Assemblea Costituente, Gaspare Ambrosini. Arrivato in aeroporto, il professore trovò una decina di siciliani che - non si sa come informati del volo - chiedevano un passaggio per tornare a casa. Accolta la richiesta, stavano per partire, quando si cominciò a chiedere cosa contenesse «quella cassa», e appreso che vi si trovava un morto, tutti decisero di scendere. I piloti americani, insospettiti da quello strano andirivieni rifiutano di partire. E per Ambrosini fu prenotato un posto in treno. Altra Odissea. La cassa all'improvviso scompare, e solo dopo lunghe ricerche, il professore scopre che era stata requisita da quattro uomini che cercavano un supporto per giocare a carte.

RAGIONE

I due autori raccontano anche altre storie raccapriccianti, dalla testa di Goya che passa di mano in mano alla vicenda della sepoltura di Molière, degna di una delle sue commedie. Ma una vicenda veramente incredibile è quella che riguarda Cartesio, dice Alajmo, «perché gli ammiratori del filosofo massimo emblema della razionalità cominciarono a smembrare il corpo pezzo per pezzo». Cominciando «dal dito della scrittura per finire naturalmente al cranio, che è sempre la parte più ambita dei grandi uomini». Poi, «quando la religione viene addirittura abolita nell'Unione Sovietica, e quindi buttata fuori dalla porta, rientra dalla finestra con il culto della personalità, il caso del corpo di Lenin imbalsamato è emblematico».

LEGNIFICATO

E poi, il caso delle reliquie di Sant'Agata, parcellizzate, trafugate a Bisanzio, e ora disperse in ogni dove. O la mummia di Mazzini, il corpo "legnificato" ed

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Sellerio

Sellerio

Il Messaggero

www.ecostampa.it

esposto al pubblico. E che dire del filosofo inglese Jeremy Bentham (1748-1832), teorico del Panopticon, che diede disposizione di essere imbalsamato ed esposto seduto alla scrivania di lavoro? «Ma forse la storia più surreale e una delle meno conosciute è quella di papa Formoso, che fu esumato per essere processato».

Riccardo De Palo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ROBERTO ALAJMO
MARCO CARAPEZZA
Avventure postume di personaggi illustri
SELLERIO
192 pagine
14 euro

IL CO-AUTORE ROBERTO ALAJMO: «LA STORIA PIÙ GROTTESCA È QUELLA DI PAPA FORMOSO, ESUMATO PER ESSERE PROCESSATO»

QUANTE ODISSEE: LA TESTA DI GOYA CHE PASSA DI MANO IN MANO, E CARTESIO, IL FILOSOFO, FATTO A PEZZI DAI SUOI AMMIRATORI







Qui sopra, le reliquie di Sant'Agata a Catania. A destra Luigi Pirandello (1867-1936) e, in alto, Evita Perón (1919-1952)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE